

BOLLETTINO OPERAI AUTO-ORGANIZZATI

settimanale del coordinamento provinciale di VE e PD
S.L.A.I. COBAS per il sindacato di classe

n.28

anno II

11 febbraio 2008

euro 0,50

GOVERNO LADRO E LEGGI SULLA PRECARIETA'

Se il governo è caduto, se siamo contenti che la politica sbagliata non abbia funzionato, non siamo contenti per molte cose, comunque sia:

il mancato rispetto dell'impegno ad abolire le leggi sulla precarizzazione e le agenzie interinali;

la scarsità di decisioni sulla sicurezza sul lavoro;

la logica mussoliniana dello sconto sulle tasse anziché l'affrontamento delle cause vere (bassi salari, mano libera al mercato finanziario dei mutui, disoccupazione, caro-immobiliare) della crisi economica che colpisce i lavoratori e le loro famiglie;

la logica dello sfruttare poveri contro poveri per cui hanno immediatamente accolto le richieste degli industriali sui nuovi flussi senza al contempo mettere mano in termini seri alla disoccupazione ed al lavoro nero, senza in pratica percorrere la via POLITICA della piena occupazione.

Su queste cose, ossia sulla logica che permane la stessa dal 1984 quando fu abolita la scala mobile con il congelamento della contingenza, sulla logica dei cavilli fiscali e dei favori coperti ai ricchi a tutto danno di coloro che pagano le tasse prima e che non hanno sufficientemente reddito nemmeno per mangiare, abbiamo partecipato ad una delle due assemblee nazionali dei Comitati promotori NOPRECARIETA'.

La proposta è di referendum di abolizione della legge 30/2002 e di altri dispositivi in materia. Noi abbiamo proposto che la iniziativa sia estesa anche alla legge Treu del 1997-1998. Ne parleremo ancora.

PAGINA 2: Riprende il processo Fincantieri a Mestre 31 gennaio -Giornata di lotta contro la criminalizzazione del sindacalismo di base e di classe

PAGINA 3: Siamo preoccupati...

PROCESSI ED INDAGINI

PAGINA 4: LA STRAGE CONTINUA

VOLANTINI: SE CI SI ABITUA ... (4 e 7 febbraio) e Delegati e lavoratori per il NO ad un accordo ingiusto !

APPUNTAMENTI: 12 14 15 e 29 FEBBRAIO
MOBILITAZIONE ALLA CITA PER BLOCCARE GLI
SFRATTI

28 GENNAIO UNA GIORNATA DI MOBILITAZIONI

Sciopero generale provinciale a Venezia e manifestazione a Mestre con i compagni del "picchetto" e di "tuttinpiedi", una folta delegazione di lavoratori iscritti a Slai Cobas per il sindacato di classe ha partecipato alla manifestazione nel corso dello sciopero generale del 28 gennaio. Sono state diffuse oltre un centinaio di copie del Bollettino operai auto-organizzati, una ventina di opuscoli sul convegno della rete bastamortesullavoro, e si e' fatto comizio volante lungo tutto il corteo dietro lo striscione:

CONCERTAZIONE+PRECARIETA'

=STRAGI DI OPERAI

AUTORGANIZZIAMOCI.

Noi crediamo che la classe operaia sia la il segmento centrale e fondamentale del proletariato anche nell'occidente capitalista, e non crediamo assolutamente che cio' che e' rimasto del Petrolchimico di Marghera sia corrispondente alle opinioni e pratiche dei dirigenti confederali.

Per questo non riconosciamo dignita' politica rivoluzionaria a coloro che si staccano dalle masse e le portano all'economicismo od alla dipendenza da linee piccolo borghesi e perdenti.

La classe operaia deve dirigere tutto era ed e' rimasta la questione cruciale della nostra formazione economico-sociale.

Ed e' in questa direzione che nel riconoscerci nell'esperienza del sindacato di classe in costruzione, facciamo nostre anche le esperienze a cui alcuni di noi hanno anche partecipato, come le lotte che si svilupparono a Marghera, Venezia e Mestre negli anni '70 e primi anni '80, che una cricca opportunistica cerco' di gestire a suo modo dopo il 1982.

Durante la manifestazione c'è stata una azione spontanea di alcuni lavoratori che hanno malmenato un dirigente della Uil che pare sia stato accusato di corresponsabilità nell'accaduto (o almeno è ciò che lui ha dichiarato ai giornali). La cosa è stata enfatizzata dai media che pur accorgendosi ben benino della presenza dei noglobal non hanno avuto alcuna attenzione per il combattivo spezzone che ha caratterizzato una importante parte della manifestazione: il nostro. Epifani e burocrati vari (va fatto notare che il segretario provinciale della Fiom, Molin, non era sul palco) hanno iniziato a parlare quando ancora 3/ 4 del corteo dovevano arrivare in piazza Ferretto.

RIPRENDE IL PROCESSO FINCANTIERI MARGHERA IL 15 FEBBRAIO

Il processo per la morte di 11 lavoratori e di 3 mogli di altrettanti altri lavoratori dei Cantieri Navali di Fincantieri, sospeso per trovare 2 periti che diano un parere scientifico sulle responsabilità di 7 dirigenti imputati, ai decessi delle Vittime una per una, riprende il 15 gennaio dopo l'attribuzione degli incarichi ai periti. Per trovare tre periti si sono persi 6 mesi. Il processo è stato avviato dalla magistratura (p.m. Pipeschi) sulle denunce della Associazione Esposti Amianto di Venezia, parte civile al processo insieme ai familiari delle Vittime. Come SLAI COBAS per il sindacato di classe informeremo i lavoratori come in passato e saremo presenti ma continuiamo a notare la indisponibilità delle altre forze sindacali di base e della sinistra sul territorio a parteciparvi ed a disporsi ad iniziative comuni come presidi, assemblee, di sostegno alla AEA. In ogni caso va detto che nella degenerazione generale del paese in corso e nel riferirsi delle aree politiche ai giornali più che alle masse, la partecipazione permane scarsa, a parte, il 17 scorso, una numerosa presenza di membri delle "forze dell'ordine".

E ADESSO COME LA METTIAMO CON LE "AUTORIZZAZIONI" ? -

Nell'articolo pubblicato a pag.1 e 3 del BOA n.26-27 è saltato un periodo. La cosa comunque si capiva e il danno è stato contenuto. Ce ne scusiamo con i lettori

COMUNICATO

OGGI 31 GENNAIO 2008 IN DIVERSE CITTA' D'ITALIA, DA TARANTO A MILANO, SI SVOLGONO INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' AI DELEGATI RSU ED RLS, ALLE REALTA' DEL SINDACALISMO DI CLASSE E DI BASE, DI FRONTE ALL'OFFENSIVA PADRONALE DI NATURA REPRESSIVA CHE E' IN ATTO DA VARI MESI.

- Contro la repressione delle lotte operaie e popolari
- Contro la montatura giudiziaria nei confronti di Slai Cobas per il sindacato di classe
- Contro i licenziamenti politici nelle fabbriche Fiat

Il licenziamento politico di vari delegati di SLAI Cobas e di altre realtà di base, in particolare negli stabilimenti FIAT di Termoli, Melfi e Pomigliano d'Arco, le montature poliziesche contro SLAI Cobas per il sindacato di classe, la prosecuzione dopo un anno, della detenzione politica di molti giovani operai e delegati, anche iscritti alla CGIL, del Veneto e Friuli, per reati sostanzialmente di opinione, i mille e mille ostacoli che vengono frapposti ai diritti acquisiti dei lavoratori, in particolare immigrati, ma non solo.

Tutto questo è una parte della negazione più generale del diritto e dei diritti acquisiti dalle masse, una parte della rivincita schiavistica della borghesia, che, mentre invia soldati e spende oggi miliardi nella guerra in Libano, Kosovo ed Afghanistan, come ieri in Iraq, impone dei ritmi di vita e di lavoro sempre più pesanti alle masse.

Nello stesso periodo, mentre i governi di centro-sinistra e di centro-destra giocano a rimpiazzare tra politiche concertative e filo-imperialiste e politiche razziste e falsamente difensive di diritti civili e fiscali, i tribunali irrorano di secoli di galera i giovani che hanno protestato contro il G-8 a Genova, o quelli imputati a Cosenza, o addirittura aree di giovani che hanno proficui e duraturi dialoghi con le istituzioni, ma che in determinate occasioni danno luogo a proteste ed occupazioni.

Con le cariche agli abitanti di Pianura e con la mobilitazione reazionaria dello Stato verso le lotte contro la TAV in Val di Susa, la risposta è sempre stata la stessa, prima cariche della polizia poi nei tribunali.

Un modello "democratico" che cala scelte sempre meno condivise dall'alto e che alle rivendicazioni e alle emergenze ambientali risponde esclusivamente in senso repressivo, derubricando tutto a questioni di ordine pubblico. Vorrebbero insomma che il pretendere i propri diritti venga considerato un reato sovversivo nell'Italia "democratica".

In realtà noi ben sappiamo che queste sono manovre e tentativi mirati, e che molto difficilmente potranno eliminare lo stato di diritto fondato sulla Costituzione anti-fascista, ma ci provano.

Raccogliere ed organizzare le denunce ed il dissenso verso questi tentativi reazionari di diverso segno, è per noi importante anche di fronte a provocazioni e trattamenti inumani e degradanti che sono inferti a molti lavoratori e lavoratrici, in genere allo scopo di spingere all'auto-licenziamento le persone "scomode".

Come realtà che in queste province sono impegnate nella autorganizzazione di classe e nella denuncia sistematica di quanto si cerca di far passare sulla pelle dei lavoratori, ci impegniamo sin da ora a costruire con altre forze di base una mobilitazione comune con una pubblica assemblea da tenersi preferibilmente a Padova, a febbraio, su queste parole d'ordine.

LA SOLIDARIETA' E' UN'ARMA !

GIU' LE MANI DAL SINDACALISMO DI CLASSE E DI BASE !

AUTORGANIZZAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO !

SLAI Cobas per il sindacato di classe - province di Venezia e di Padova

A Palermo ci sono stati striscioni davanti alla Fiat di Termini Imerese e a Fincantieri ed un sit in davanti al quotidiano Repubblica.

A Bergamo Dalmine un presidio nel giorno 29 su sicurezza sul lavoro e sulla montatura, così all'Istituto Tumori di Milano.

Iniziativa lo stesso giorno si sono avute anche a Taranto e Ravenna.

Il 2 febbraio si è svolta una manifestazione a Cosenza contro le criminalizzazioni di Ganzer e simili, contro la sentenza di Genova del G-8, e la repressione in genere. SLAI COBAS per il sindacato di classe ha partecipato alla grande manifestazione (10.000 persone) con un proprio spezzone (3 pullman sono giunti da Taranto, delegazioni operaie da Palermo); i compagni hanno relazionato che *Noi abbiamo portato alla manifestazione la denuncia specifica della montatura di Potenza ... la richiesta del rientro degli operai licenziati - la parola d'ordine "giù le mani dal sindacalismo di base e di classe" Siamo stati parte del pezzo combattivo del movimento.* È stata l'occasione per portare la proposta di una grande assemblea nazionale contro tutti gli aspetti della repressione, da tenersi il 19 giugno prossimo.

Siamo preoccupati della "piega" che sta prendendo la politica del Comune di Venezia e non solo di esso, preso tra rappresentazione mediatica, pubblicità culturale, grandi spese per grandissime quanto inutili opere, e mancanza di attenzione adeguata per tutti quei problemi che conosciamo, fino a che non diventano problemi di ordine pubblico. Per esempio, che senso ha continuare a "ridisegnare" l'urbanistica della città, anche a Mestre per esempio, a chi giova cacciare mezzo mercato bisettimanale, se non alla grande distribuzione? O, ancora, che senso ha continuare nella logica dei nuovi cavalcavia, passanti, rotonde, e via dicendo, se non si sistemano le aree urbane preesistenti? La logica, inoltre, della "non-assistenzialità", come se la vita fosse un problema privato, e non di tutti, non ci convince. I limiti alle spese debbono essere fatti sì, ma per le grandi opere (Mose compreso), limite zero, finché non si risolvono i problemi. Idem il discorso sugli aumenti ACTV e sull'arbitrio con cui ACTV provvede su sistemi di pagamento, corse e nuove linee e linee e fermate da abolire.

- SULLA SICUREZZA SUL LAVORO - IN BREVE

Il **6 febbraio 2008** il GIP di Venezia Manduzio ha accolto la richiesta del PM Pipeschi di rinviare a giudizio sei tra titolari e responsabili del cantiere stradale di Quarto d'Altino dove il 21 aprile 2001 avvenne un incidente mortale a Giovanni Basilio Musarra di 44 anni, siciliano della provincia di Messina e dipendente della ditta appaltatrice Ncc. Il processo inizierà il 15 aprile (penale).

Il **30 gennaio 2008** il Tribunale di Venezia ha condannato a 8 mesi con i doppi benefici per omicidio colposo in rito abbreviato, Antonio Paruzzolo di 59 anni, titolare della "cooperativa" Tese, una società della Biennale di Venezia incaricata dei servizi tecnici e logistici relativi alle manifestazioni e spettacoli della Biennale stessa. Il 24 ottobre 2004 all'interno del capannone del Petrolchimico per l'occasione spazio di un concerto, Luca Della Libera di 37 anni, secondo una perizia nel mentre era impegnato a prendere una curva (il capannone è rettangolare), sbandava ad "alta velocità" con il carrello elevatore che stava guidando e ne rimaneva schiacciato. Questo incidente rimarca la casistica della velocità delle attività commerciali e degli spettacoli, e la natura delle "cooperative" che prendono appalti. Secondo noi ogni azienda non dovrebbe poter decentrare a strutture esterne attività confacenti e coerenti alla propria stessa natura. La condanna è avvenuta perché il dipendente non sarebbe stato perfettamente a conoscenza dell'uso da fare del mezzo.

Il 19 gennaio 2007 una rampa di sollevamento di rimorchi porta-macchine colpì con una leva difettosa un operaio di Moniego di Noale di 26 anni, Fabio Bortolato, uccidendolo. Oggi due coniugi amministratori delle ditte Scavi & Co. e TDM (stessa sede) sono finiti sotto processo il **22 gennaio 2008**. Il patteggiamento della pena è stato invece concesso dal PM De Franceschi ai titolari dell'Officina Meccanica di Trebaseleghe che un anno e mezzo prima avevano sostituito due leve tra cui quella responsabile della morte di Bortolato.

22-01-2008 La Sirma condannata a risarcire i familiari di un operaio deceduto a causa del mesotelioma contratto in fabbrica a contatto con l'amianto. Mario Baldan morì nel 2002 dopo aver lavorato ai forni dal 1961 al 1986. La cifra è stata abbastanza modesta, 61 mila euro.

17-12-2007 A Portogruaro un intervento della Guardia di finanza pone fine ad una attività in nero gestita da una sfruttatrice che aveva alle sue dipendenze ben 13 immigrati di cui 2 clandestini, tutti senza regolare contratto.

01-02-2008 Favaro Veneto chiudono un laboratorio tessile clandestino, a Noale multano un imprenditore. Entrambi i luoghi di sfruttamento avevano alle dipendenze complessivamente decine di lavoratori cinesi senza contratto che vivevano nel degrado. Tuttavia questo ed altri interventi paiono mirati a ripristinare il potere del grande capitale e non a risolvere i problemi dei lavoratori in nero e le cause che spingono molti imprenditori a sfruttarli.

06-02-2008 In mare aperto, di fronte a Rovigno, è andata a fuoco una nave commerciale turca, ci sono stati 22 feriti, che una nave greca di passaggio ha portato sino a Venezia. Si teme un disastro ambientale. Le 31 persone a bordo erano tutte impegnate su un traghetto commerciale "Un Adriatik", di proprietà di una società turca, la Ro-ro Istanbul.

05-02-2008 Sono stati espulsi dai carabinieri 3 immigrati irregolari marocchini che erano sfruttati in un terreno agricolo a Dolina (Cavarzere). Quattro persone sono state arrestate e saranno processati per direttissima.

10-02-2008 I sindacati confederali del Porto di Venezia hanno firmato un accordo che pare basato sui "fondi" per la sicurezza più che su delle effettive garanzie. Ne parleremo ampiamente nel prossimo numero.

06-02-2008 La procura di Bari ha chiesto il rinvio a giudizio per 23 kosovari ed albanesi, e per 2 poliziotti di Treviso, che erano stati individuati in una indagine sulla importazione clandestina di manodopera e loro familiari dal Kosovo, sfruttando anche i favori di una agenzia di viaggio di Treviso.

SIGNOR GALAN, OCCORRE AUMENTARE IL PERSONALE DEGLI SPISAL E NON FARE GIOCHINI !!!

02-02-2008 I tecnici dello Sisal delle ASL del Veneto si sono pronunciati contro il Decreto della giunta regionale del 28 dicembre scorso, che stabiliscono le cifre degli operatori alla prevenzione sul lavoro. Secondo la Regione 307 operatori in tutto il Veneto, di cui 139 tecnici della prevenzione, sarebbero sufficienti, non così per i tecnici dello Sisal. **Di fronte a circa 460 mila imprese attive, la media degli ingressi per ogni azienda a scopo di verifica è di 1 ingresso ogni 70 anni!** Inoltre i tecnici contestano l'invenzione della giunta regionale, del "verbale positivo o negativo". Infatti il "verbale positivo" suonerebbe come assoluzione per elementi che non siano potuti emergere nella verifica, per i più svariati motivi. **I tecnici chiedono il ritiro del DGR del 28 12 2008 e noi siamo contenti di questa presa di posizione dei lavoratori delle ASL addetti alla sicurezza. Chiedono per intanto almeno il raddoppio degli addetti al loro servizio.**

SICUREZZA SUL LAVORO - LA STRAGE CONTINUA ED IL TEMPO MANCA AI LAVORATORI PRESI PER LA GOLA TRA SUPERLAVORO PENDORARISMO E PROBLEMI FAMILIARI E DI MUTUI DA PAGARE PER LA CASA - PIU' SI IMPONE IL MODELLO YANKEE SULL'ECONOMIA, PIU' CI SI IMPOVERISCE

07-02-2008 A San Martino di Lupari (PD) presso la ditta artigiana Carlon (assemblaggio di pallets) è morto un operaio rumeno, Vasile Danc, di 46 anni, padre di tre bambini, travolto da un ma segno di legno che si trovava in cima ad una pila di materiale in lavorazione (squadatura). Il capannone è stato posto sotto sequestro e i due titolari indagati per omicidio colposo. Il responsabile regionale della CGIL Tonon ha affermato che "il 90% degli incidenti mortali avviene nelle aziende sotto i 15 dipendenti". È stupefacente che il governo appena caduto non abbia deciso di abolire le discriminazioni ai danni dei diritti sindacali nelle ditte sotto i 15 dipendenti. Noi auspichiamo che ci siano dei risarcimenti cospicui a garantirne la crescita e l'istruzione, la vita e il mantenimento, per i figli minorenni dei lavoratori deceduti sul lavoro o recandosi al lavoro o tornando a casa dal lavoro, suppletivi ai risarcimenti dovuti e dalle cause civili e penali.

29-01-2008 Campodarsego. Un tir carico di compensato guidato da un camionista polacco, anziché fermarsi allo stop al passaggio a livello mentre lavoravano lì accanto due operai, attraversa. Solo la prontezza degli operai e dei ferrovieri a bordo di un treno locale della linea Padova-Bassano, evita il peggio. Gravi danni al treno e 19 feriti, il tir distrutto. Un incidente causato dalla fretta mortale cui sono obbligati dai tempi di consegna e dalle tipologie contrattuali ad essi relativi, i camionisti. Che ovviamente, in genere lavoratori indipendenti per necessità che si mettono in "impresa", devono correre il più possibile per pagarsi il mezzo, o per non subire penali. Le cause quindi non sono da ricercare in forma individuale sulla colpa ultima, ma nel sistema che ben conosce il popolo da queste parti, che vede i mezzi pesanti interferire gravemente con l'ecosistema e con la vita stessa nei quartieri e paesi.

22-01-2008 All'imbocco della autostrada A27, tra la tangenziale di Mestre e la A4 per Trieste, un furgone

ne Turbo Daily di una ditta di cartellonistica stradale (Perin), tampona un tir in coda. L'autista Enrico Trentin di 24 anni rimane ferito, Alberto Pinton di 26 anni di Ponzano Veneto (TV) rimane ucciso tra le lamiere.

05-02-2008 A Ferrara un lavoratore di Stienta (Rovigo), Giuseppe Monatti di 54 anni, muore nell'ennesimo "incidente" con un muletto malfunzionante (che si è riavviato da solo mentre l'operaio stava controllando il funzionamento del motore), che lo travolge, all'interno della Carpenteria Cmg.

05-02-2008 A Gaiarine (TV) il figlio di un titolare di una ditta di prodotti per l'edilizia (Fantuz), cade lungo una scala scivolosa e per oltre 10 metri, salvandosi.

06-02-2008 Al Porto di Marghera, Omar Scarpa (operaio segnalatore) della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali viene sfiorato al piede da un container sbandato pericolosamente mentre era in trasferimento con una gru. Un piccolo incidente per puro caso, qualche centimetro e poteva perdere il piede e forse la vita.

21-01-2008 Iesolo - Un operaio edile di 61 anni di una impresa non meglio precisata, durante dei lavori di manutenzione esterna ad una palazzina cade dal terzo piano, riportando trauma cranico.

S.L.A.I.COBAS per il sindacato di classe

VE-Marghera (Raffineria-Petrolchimica, Fincantieri-appalti, Pensioni-Invalidi): Mira VE, via Pascoli 5, 334-3657064 e 334-1902497 - c/o A.E.A. e ad altri rischi ambientali, Piazza Mercato 14, Marghera VE - info@slaicobasmarghera.org

Bergamo Tenaris Dalmine 335-5244902
cobasdalmine@infinito.it

Milano (Istituto dei Tumori) 338- sede MI-BG Via Bolzano 18, Milano

Ravenna (Porto, Marcegaglia, Raffineria): 339-8911853; ravros@libero.it

Puglia-Basilicata (ILVA, ILVA appalti, lav.pulizie, Teleperformance, Puglia-Basilicata, SMA, Fiat Melfi): via Rintone, 22 Taranto - 347-5301704; cobasta@libero.it

Palermo (Fincantieri, Fiat di Termini Imerese), via G.Del Duca, 4; 338-7708110
lavoratricislaicobas@internet.it

<http://www.slaicobasmarghera.org>

<http://www.shromiksangathon.org>

<http://www.aeave.org>

Nel sito troverai tutti i numeri del Bollettino

POSTE PAY SUL N° 4023-6004-4437-6042 intestato a Minotto Emanuele

ABBONAMENTI: 3 mesi 9 € - 6 mesi 15 € - 1 anno 28 € -

SE INTENDI DIFFONDERE IL NOSTRO BOLLETTINO TRA I TUOI COMPAGNI DI LAVORO O DI QUARTIERE, CONTATTACI al 041-5600258 o 334-3657064 o per fax al 041-5625372 - grazie

Supplemento a - Materiali CP 2290 TA/5 - 74100 Taranto - Direttore Responsabile Ernesto Palatrasio
Registrazione presso il Trib.di Taranto n.285/84 variazione 31.8.1989 - Stampa in proprio via Pascoli 5 Mira VE